

Migliora il sentiment delle imprese agricole italiane. L'indice di fiducia, secondo AgrOsserva, il report Ismea sulla congiuntura agroalimentare del primo trimestre 2018, segna un aumento del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2017 e del 2% sul trimestre precedente.

E un dato che avvalorata la maggiore fiducia degli operatori è quello relativo all'accesso al credito delle aziende agricole. Un segnale è la ripresa dei prestiti per acquisto di immobili e macchinari agricoli che evidenzia la rinnovata propensione agli investimenti nell'agricoltura.

Lo stock di impieghi bancari al 30 marzo 2018 risulta di 43,08 miliardi con un incremento dello 0,3% sul 2017 (+3,1% i prodotti alimentari, bevande e tabacco).

Per quanto riguarda i finanziamenti oltre il breve termine l'aumento maggiore dell'1,2% è attribuito all'acquisto di immobili rurale, mentre per macchine e attrezzature l'incremento è dello 0,5%. Meno 0,5% per le costruzioni di fabbricati rurali.

I dati della Banca d'Italia dalla fine del 2015 al primo trimestre 2018 evidenziano un calo pari a 1,26 miliardi, mentre nell'ultimo trimestre (dal 31 dicembre 2017 al 31 marzo 2018) si rileva un recupero di 128 milioni.

Quanto all'analisi qualitativa ancora una volta l'agricoltura conquista la palma di settore più virtuoso, infatti le sofferenze sono scese da 6,1 miliardi rilevate a fine 2016 a 4,9 miliardi della fine di marzo 2018 con una flessione dunque del 19%. E comunque l'indice di sofferenza del credito agrario, pari all'11,4%, è inferiore rispetto al 15% degli altri settori.